

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giuseppe Alpino

Pavia, 3 luglio 1974

Onorevole,

ho ricevuto con moltissimo ritardo la Sua del 9 aprile in risposta alla mia del 18 marzo e La ringrazio vivamente per l'attenzione.

Noi avevamo rivolto un appello ai partiti antifascisti sulla base di un giudizio storico complesso, che non è possibile esporre in una lettera, ma che tuttavia è sostanzialmente quello di Luigi Einaudi che ha trovato una formulazione di altissima dignità nel discorso che egli tenne all'Assemblea costituente per la ratifica del Trattato di pace. Può essere vero che in una singola circostanza politica la caratterizzazione antifascista non sia pertinente, ma è certamente vero, a nostro parere, che un'operazione di rilievo sto-

rico così grande come la costruzione dell'Europa non possa prescindere dal senso di tutte le vicende drammatiche del nostro secolo.

È per questo che noi ci sentiamo ancora antifascisti e che pensiamo che la Resistenza avrà veramente terminato il suo compito solo quando, con la costruzione di un'unità europea democratica, avremo veramente estirpato le radici del nazionalismo.

Mi creda, onorevole,

Mario Albertini